LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che:

- i dati ISTAT al 1° gennaio 2011 documentano una presenza di 4.570.317 persone straniere residenti in Italia, di cui circa un milione di minori nati o cresciuti in Italia che rappresentano quasi il 22% dei minori residenti nel nostro paese;
- i bambini figli di cittadini stranieri, nati e residenti a Udine, sono stati 264 nel 2011 e già 200 alla data del 2.10.2012;
- la modifica della legge sulla cittadinanza ora in vigore – riportandone il fondamento dallo *Jus sanguinis* allo *Jus soli* – consentirebbe di riconoscere cittadini italiani i bambini nati o cresciuti in Italia da genitori non italiani;
- in tal modo si faciliterebbe il processo di integrazione e di inserimento sociale di minori cui ora, richiamando un discorso del Presidente della Repubblica G. Napoletano, è "*negata la possibilità di soddisfare una loro aspirazione - che dovrebbe corrispondere anche a una visione nostra, nazionale, volta ad acquisire delle giovani nuove energie ad una società abbastanza largamente invecchiata*";

SOTTOLINEATE le affermazioni del Presidente della Repubblica secondo cui " (...) *l'Italia deve diventare il più rapidamente possibile un paese aperto ai giovani: nel lavoro, nelle professioni, nelle imprese, nelle istituzioni. Le classi dirigenti italiane e, lasciatemi aggiungere, quelle europee, non devono mai dimenticare la responsabilità che hanno verso i giovani, verso il loro presente e per il loro futuro. E dall'attenzione al destino dei giovani non vanno esclusi i ragazzi stranieri, i futuri nuovi italiani. Ai giovani, dunque, qualunque sia la loro origine, bisogna offrire opportunità non viziate da favoritismi. Occorre smontare la convinzione che la nostra sia una società nella quale le occasioni sono riservate solo a chi appartenga a certi ambienti, solo a chi abbia i contatti giusti*" ;

CONSIDERATO inoltre che:

- il comma 2 dell'articolo 6 del "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, come modificato dalla lettera g) del comma 22 dell'art. 1 della legge n. 94 del 2009, impone la presentazione del permesso di soggiorno per la registrazione degli atti di nascita;

Allegati
n. 0

- pur se la necessità di tale presentazione è stata superata dalla Circolare n. 19 del 7 agosto 2009 (emanata dal Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali), è opportuno rilevare che una Circolare Ministeriale non è una fonte primaria del diritto e di conseguenza è suscettibile di essere modificata o revocata dal potere esecutivo senza bisogno di alcun passaggio parlamentare,

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore Generale, avv. Carmine Cipriano e conservato agli atti presso l'Ufficio proponente,

Dato atto che la Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Marina del Giudice, dichiara di non esprimere parere per mancanza di contenuti contabili,

DELIBERA

1. di dare mandato al Sindaco di procedere con tutti gli atti necessari a sostegno del riconoscimento della cittadinanza italiana per *Ius soli* ai figli nati in Italia da genitori entrambi stranieri regolarmente residenti e ai ragazzi arrivati in Italia adolescenti, figli di cittadini non italiani regolarmente residenti, che abbiano qui compiuto un ciclo scolastico;
2. di attivare altresì ogni utile iniziativa per richiedere il ripristino della norma di legge che non prevede la presentazione del permesso di soggiorno per la registrazione delle nascite, come da testo precedente la legge 94/2009, prendendo atto che per ciò che concerne la registrazione degli atti di matrimonio a tanto ha provveduto la Corte Costituzionale con sentenza 245 del 25 luglio 2011.

L'ordine del giorno di cui sopra viene approvato dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(f.to Furio Honsell)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)

Allegati
n. 0